



IL SINDACATO DEI CITTADINI  
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO  
SEGRETERIA CONFEDERALE

## **Audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul fenomeno della prostituzione.**

Aula Commissione Affari Costituzionali del Senato

23 ottobre 16:30

Essendo stati chiamati come Sindacato a esprimere la nostra posizione ai fini della stesura di un'indagine conoscitiva sul fenomeno della prostituzione, vogliamo partire da un assunto per noi fondamentale: la prostituzione non è un lavoro. Il contributo che daremo qui oggi, dunque, nasce dalla necessità che il Sindacato avverte di impegnarsi per il riconoscimento dei diritti e delle libertà di tutti i cittadini e le cittadine e, nello specifico, per la tutela dei soggetti più deboli nella nostra società.

La scrittrice femminista britannica Julie Bindel ha scritto, in un suo articolo sul Guardian: "Il corpo delle donne non è un posto di lavoro", e non potremmo essere più d'accordo. A questo proposito abbiamo due cose importanti da dire. La prima è una domanda: se alle donne che si prostituiscono venisse offerto un posto di lavoro, regolare, retribuito, contrattualizzato, secondo voi cosa sceglierebbero tra le due alternative? Se ragioniamo onestamente, lasciando da parte qualsiasi provocazione, non possiamo che trovarci tutti d'accordo nell'immaginare che la stragrande maggioranza di loro lascerebbe immediatamente la prostituzione, per costruirsi un vero futuro.

La seconda è una risposta, invece, alla frequente obiezione che spesso viene avanzata quando si discute di regolamentazione della prostituzione: e se ci fossero donne che scelgono volontariamente, senza costrizione di alcun genere, di vendere il proprio corpo per soldi o come strumento di autodeterminazione e di espressione della propria libertà femminile? Innanzitutto, su quel "volontariamente" vi è una discussione ancora aperta, che coinvolge, da una parte, gli aspetti sociali, psicologici, culturali che concorrono alla formazione della volontà di una persona e, dall'altra, la necessità che lo

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

**SEDE NAZIONALE**  
VIA LUCULLO, 6 - 00187 ROMA  
TELEFONO: + 39 06 47531 - FAX: + 39 06 4753208  
SITO WEB: [www.uil.it](http://www.uil.it) - E-MAIL: [info@uil.it](mailto:info@uil.it)

**SEDE EUROPEA**  
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE  
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5 - B - 1210 BRUXELLES  
TELEFONO: +32 (0)2 21 83 055 - E-MAIL: [bruxelles@uil.it](mailto:bruxelles@uil.it)



IL SINDACATO DEI CITTADINI  
UNIONE ITALIANA DEL LAVORO  
SEGRETARIA CONFEDERALE

Stato difenda la dignità umana intesa come un principio oggettivo, che si impone a prescindere dalla volontà e dalle convinzioni di un singolo individuo. Tuttavia, anche volendo accogliere questa posizione, riteniamo di dover ribadire la nostra contrarietà alla possibilità di regolamentazione, da parte dello Stato, e di legalizzazione del fenomeno della prostituzione poiché crediamo che non si possa ritenere prioritaria la libertà di qualcuna di prostituirsi volontariamente rispetto alla difesa delle tantissime che vengono sfruttate o che lo fanno perché non hanno altra scelta.

A tal proposito, vogliamo sottolineare che già oggi, nonostante lo sfruttamento della prostituzione sia un reato, esistono realtà gestite dalla criminalità organizzata nazionale e internazionale dove ragazze, spesso anche minorenni, quasi sempre già vittime di tratta, si prostituiscono all'interno di appartamenti privati e di sedicenti attività commerciali in realtà di copertura, ad esempio come centri massaggi. Oggi lo Stato non riesce ad arrivare là, non riesce a contrastare questa tragica commistione tra sfruttamento degli esseri umani e criminalità organizzata, adesso che ha tutti gli strumenti normativi per farlo.

Quali sono, dunque, le richieste e le proposte che noi come UIL avanziamo sul fenomeno complesso della prostituzione?

Innanzitutto, riteniamo che debbano essere affrontate le cause economiche, sociali e individuali che mettono le donne nella condizione di vulnerabilità di considerare il corpo come l'unica cosa che hanno di proprio, l'unico strumento che possono usare in cambio di soldi per poter sopravvivere.

In secondo luogo, riteniamo che lo Stato non debba regolamentare la prostituzione "volontaria" – che, come già detto, in realtà volontaria non è – ma agire, su più fronti, per la sua eradicazione. Siamo, dunque, fortemente contrari alla riapertura delle case chiuse e a qualunque proposta di legalizzazione di un fenomeno che, riteniamo, si basa sulla prevaricazione principalmente dell'uomo sulla donna, lede fortemente la dignità delle donne e comporta pesanti conseguenze sul piano della salute fisica, mentale e sociale delle stesse.

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

**SEDE NAZIONALE**

VIA LUCULLO, 6 - 00187 ROMA  
TELEFONO: + 39 06 47531 - FAX: + 39 06 4753208  
SITO WEB: [www.uil.it](http://www.uil.it) - E-MAIL: [info@uil.it](mailto:info@uil.it)

**SEDE EUROPEA**

INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE  
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5 - B - 1210 BRUXELLES  
TELEFONO: +32 (0)2 21 83 055 - E-MAIL: [bruxelles@uil.it](mailto:bruxelles@uil.it)

Infine, chiediamo che venga affrontato con tutte le risorse economiche, di competenze e di collaborazione a livello internazionale il fenomeno della tratta di esseri umani, tenendo conto delle implicazioni che su quest'ultimo e sullo sfruttamento sessuale delle donne possono avere le politiche di gestione dei flussi migratori. E' stato, infatti, dimostrato che politiche migratorie eccessivamente restrittive contribuiscono a un aumento del traffico di esseri umani e dello sfruttamento. Diventa, dunque, prioritario costruire, di concerto con l'Unione Europea e con i Paesi membri, canali di immigrazione legale che tutelino tutte le persone coinvolte e, in modo particolare, le donne e i minori, preservandole da pratiche di sfruttamento e violenza alle quali sono purtroppo spesso sottoposte nel loro lungo viaggio verso l'Europa.

**SEDE NAZIONALE**

VIA LUCULLO, 6 - 00187 ROMA  
TELEFONO: + 39 06 47531 - FAX: + 39 06 4753208  
SITO WEB: [www.uil.it](http://www.uil.it) - E-MAIL: [info@uil.it](mailto:info@uil.it)

**SEDE EUROPEA**

INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE  
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5 - B - 1210 BRUXELLES  
TELEFONO: +32 (0)2 21 83 055 - E-MAIL: [bruxelles@uil.it](mailto:bruxelles@uil.it)